LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

AIUTACI ...

NON FARCI PERDERE QUESTA BATTAGLIA

ISEA ONLUS

VOLONTARI PER PASSIONE

Poche e semplici azioni possono migliorare la qualità della nostra vita e contribuire a ridurre concretamente i rischi sanitari per noi e per i nostri cari.
In queste lavoro informazioni per collaborare attivamente alla lotta alla zanzara tigre.



STEP 1
CONOSCERE LA ZANZARA TIGRE



NOME SCIENTIFICO	• **Aedes albopictus**
DIMENSIONI	• **Lunghezza 5 - 8 mm** **Normalmente un po' più piccola della zanzara comune**
ASPETTO	• **Bande trasversali biancoargenteo su zampe e addome, una striscia longitudinale biancoargenteo su capo e dorso**

Origine

dalle foreste tropicali del sud-est asiatico, ha viaggiato da un continente all'altro, probabilmente attraverso il commercio internazionale di copertoni d'auto



Luoghi preferiti

Bella stagione (aprile - ottobre)

- ama luoghi aperti, ombreggiati, ricchi di vegetazione e di umidità (es. innaffiati automaticamente)
- vive in media 10-20 giorni e in condizioni ideali la sua vita si può prolungare
- depone le uova sulle pareti umide del contenitore (tombini, sottovasi, ecc.), incollandole appena sopra il pelo dell'acqua
- le uova schiudono in 5-7 giorni

Inverno

- le uova sopravvivono all'inverno, per schiudersi nella bella stagione

Caratteristiche dell'attacco

- molto aggressiva, anche se scacciata, non desiste dall'attacco e infligge più punture in poco tempo, anche attraverso gli abiti
- vola silenziosamente (senza ronzio) e a bassa quota
- punge anche di giorno e, all'aperto, attacca spesso in gruppo



LA PUNTURA DELLA ZANZARA TIGRE

COME PROTEGGERSI



- **Indossare abiti di colore chiaro**
- **Evitare l'uso di profumi e cosmetici profumati**
- **Utilizzare le zanzariere**
- **Utilizzare i prodotti repellenti, meglio se sugli abiti e non direttamente sulla pelle**
- **Non lasciare aperte portiere e finestrini dell'auto in sosta: la zanzara tigre gradisce l'interno dell'auto e vi si introduce immediatamente**



LA PUNTURA DELLA ZANZARA TIGRE

LA REAZIONE DELLA PELLE



- **Rigonfiamenti duri e arrossati (ponfi)**
- **I bambini e gli anziani sono soggetti alle reazioni più gravi, per dolore e prurito**
- **L'intenso prurito spinge a grattarsi: questo può comportare l'aggravio delle lesioni e la comparsa di infezioni**
- **Nelle persone sensibili, le punture possono dare luogo a risposte allergiche che richiedono attenzione medica**
- **In caso di bisogno è meglio evitare l'automedicazione e chiedere consiglio al medico**



LA PUNTURA DELLA ZANZARA TIGRE

I RISCHI



Rischio sanitario

La zanzara tigre, nel suo paese di origine, è responsabile di numerose malattie, come la Febbre da virus Chikungunya e la Dengue.

Anche in Italia è un rischio reale: nell'estate 2007 si è verificata un'epidemia da Febbre da virus Chikungunya, con oltre 200 casi. Il virus Chikungunya è stato introdotto in Italia da un viaggiatore infetto, ed è poi stato trasmesso attraverso la puntura della zanzara tigre. L'epidemia è stata debellata, ma l'attenzione resta alta per questo, al rientro da viaggi all'estero in zone endemiche (cioè dove la malattia è presente in maniera continuativa) oppure se si è stati esposti al rischio di punture di zanzara tigre e compaiono sintomi di tipo influenzale con dolori articolari o eruzioni cutanee diffuse, è necessario consultare un medico.

Qualità della vita

La gran parte delle attività piacevoli della bella stagione, come passeggiare o pranzare all'aperto, per colpa della zanzara tigre, sono diventate un problema.

Problema grandissimo per chi all'aperto ci sta a lungo per motivi di lavoro.

1

IL CICLO DI VITA DELLA ZANZARA TIGRE

Il ciclo di sviluppo della zanzara tigre è breve: le generazioni si susseguono a ritmo frenetico, provocando il progressivo aumento del numero di insetti nel territorio.

Il periodo vitale è metà aprile - metà ottobre; nei mesi invernali, sopravvivono le uova.

La zanzara sfrutta per la sua moltiplicazione qualsiasi piccola raccolta d'acqua stagnante (che è solitamente l'uomo a metterle a disposizione); questa facilità di riproduzione e la grande capacità di adattamento, ne garantiscono una buona sopravvivenza anche in condizioni avverse.

2

Uova

Vengono deposte appena sopra il pelo dell'acqua, sulle pareti umide del contenitore (non nell'acqua) e sono pronte per schiudere dopo 4-7 giorni.

La femmina depone le uova in posti diversi, riducendo così i rischi di distruzione. Le uova resistono alle basse temperature invernali, sopravvivendo fino alla primavera successiva.

La schiusa avviene, con temperatura media superiore ai 10°C, appena le uova vengono sommerse dall'acqua (ad es. per la pioggia) e avviene in "ondate" successive, per garantire maggiori possibilità di sopravvivenza al "patrimonio" di uova disponibili.

3

Larva

Dalle uova fuoriescono le larve, che in pochi giorni si trasformeranno in insetti adulti.
Le larve vivono esclusivamente in acqua.
In ambienti naturali possono essere preda di altre larve (es: larva di libellule) o di pesci larvivori (es: pesci rossi, gambusie).
La larva prima si trasforma in uno stadio di sviluppo che si chiama pupa, dalla quale "emerge" l'insetto adulto, che lascia la vita acquatica (in estate, questa trasformazione si completa in soli 7-10 giorni.

4

Insetto adulto

Dopo pochi minuti, la zanzara adulta è in grado di volare.

Dopo 48-72 ore è pronta per riprodursi.

La zanzara tigre si nutre di liquidi zuccherini.

E' la zanzara femmina fecondata a pungere l'uomo, perché ha bisogno di sangue per la maturazione delle uova da deporre.

STEP 2
COMBATTERE LA ZANZARA TIGRE



Qualsiasi trattamento contro le zanzare adulte risulta poco efficace e si dimostra molto nocivo per l'ambiente e la salute.



La soluzione è rendere l'ambiente inospitale per la zanzara tigre.

PREVENZIONE E LOTTA LARVICIDA



Identificare i focolai larvali

Anche una minima quantità d'acqua che resti "ferma" oltre i 5 giorni diviene un focolaio larvale (luogo in cui le larve si trasformano in zanzare).

Il primo passo è quindi identificarli:

- **esaminare con cura l'ambiente e individuare ogni recipiente in cui può raccogliersi acqua: secchi, annaffiatoi, sottovasi, vasi vuoti, sacchetti di plastica abbandonati, attrezzi da giardino, giocattoli, grondaie intasate, tombini, griglie di scolo, ecc.;**
- **effettuare l'ispezione sia all'interno che all'esterno degli edifici, senza dimenticare terrazze, balconi, giardini, garage, depositi di materiali, ecc.**

CONSIGLIO ISEA ONLUS

SVUOTARE A TERRA L'ACQUA DI UN SOTTOVASO UCCIDE CENTINAIA DI LARVE ALTRIMENTI DESTINATE IN POCHI GIORNI A DIVENTARE ZANZARE ADULTE

ISEA ONLUS

VOLONTARI PER PASSIONE

Eliminare i focolai larvali

Molti potenziali focolai possono essere rimossi (es. sacchetti abbandonati) e smaltiti come rifiuti.

Altri non sono eliminabili perché utili; vanno quindi "messi in sicurezza" e resi inoffensivi mediante semplici azioni:

- **riporre capovolti i contenitori come annaffiatoi, secchi, ecc.**
- **riparare e/o ripulire le grondaie (intasate provocano ristagno d'acqua)**
- **non utilizzare i sottovasi**
- **cambiare ogni 5 giorni l'acqua delle piante in acquacoltura**
- **in laghetti e fontane ornamentali inserire pesci larvicidi (comuni pesci rossi o gambusie)**
- **contenitori e bidoni per la raccolta d'acqua per irrigazione: curare il completo svuotamento ogni 5 giorni o garantire una perfetta chiusura (con tappi a chiusura ermetica o con rete a maglia fine)**
- **versare sempre l'acqua sul terreno, non nei tombini**
- **evitare qualsiasi ristagno, anche accidentale, di acqua**

CONSIGLIO ISEA ONLUS

SOTTOVASI, TOMBINI, OGGETTI ABBANDONATI SONO FOCOLAI LARVALI:

NE BASTANO POCHI PER INFESTARE L'AMBIENTE

ISEA ONLUS

VOLONTARI PER PASSIONE

Intervenire con i prodotti larvicidi sui focolai non eliminabili, per sopprimere le larve prima che si trasformino in zanzare

I potenziali focolai che non è possibile mettere in sicurezza (ad esempio tombini, pozzetti, ecc.) vanno trattati con i prodotti larvicidi per impedire la nascita delle zanzare adulte.

I prodotti larvicidi sono in vendita nei supermercati, nelle farmacie, nei negozi di giardinaggio e agraria. Sono disponibili anche in compresse, adatte anche all'uso da parte di persone totalmente inesperte.

Il trattamento va eseguito senza interruzione da inizio aprile a fine di ottobre. In caso di temporali, va ripetuto 4/5 giorni dopo la fine della pioggia. Per un corretto utilizzo e un'adeguata conservazione, è sufficiente rispettare le indicazioni riportate nelle confezioni.

CONSIGLIO ISEA ONLUS

LA ZANZARA TIGRE VIVE A MENO DI 200 METRI DAL SUO LUOGO DI NASCITA: CERCA IL FOCOLAIO PER ELIMINARLO

ISEA ONLUS

VOLONTARI PER PASSIONE

POSSIBILI FOCOLAI	RIMEDI
Cavità naturali negli alberi	Riempire con terra
Sottovasi	Eliminarli oppure svuotarli ogni 5 giorni pulendo le pareti interne per eliminare le uova
Barattoli, bottiglie, contenitori abbandonati	Smaltire come rifiuti
Sacchi e teli in plastica di copertura o abbandonati	Eliminarli oppure mantenerli ben tesi oppure effettuare trattamenti



POSSIBILI FOCOLAI	RIMEDI
Tombini, griglie	Effettuare i trattamenti
Piante in idrocoltura	Eliminare oppure svuotarli ogni 5 giorni pulendo le pareti interne per eliminare le uova
Piscine gonfiabili	Svuotare ogni 5 giorni
Ciotole per animali domestici	Svuotare ogni 5 giorni pulendo le pareti interne per eliminare le uova



POSSIBILI FOCOLAI	RIMEDI
Grondaie intasate	Eliminare intasi e mantenere pulite
Depositi di pneumatici	Eliminare oppure coprire
Annaffiatoi, secchi, fusti e bidoni per irrigazione	Lasciare capovolti (con l'apertura verso il basso) oppure coprirli con tappi a chiusura ermetica o di rete a maglia fine
Fontane e laghetti ornamentali	Effettuare i trattamenti oppure inserire pesci larvivori (pesci rossi o gambusie) oppure riempire di terra



CONSIGLIO ISEA ONLUS

Adottare i comportamenti corretti per la lotta alla zanzara tigre non è solo un dovere civico, ma un obbligo.

Sollecitare l'Amministrazione comunale locale ad emettere un'Ordinanza per contenere l'infestazione da zanzara tigre al fine di "tutelare l'ambiente e l'igiene e, particolarmente, la salute delle persone da ogni possibile conseguenza derivante dall'infestazione stessa."

ISEA ONLUS

VOLONTARI PER PASSIONE

CONSIGLIO ISEA ONLUS

Con l'Ordinanza, prevista in situazioni di particolare pericolo per la salute pubblica, il Sindaco «ordina» precisi comportamenti, il cui mancato rispetto implica sanzioni pecuniarie.

ISEA ONLUS

VOLONTARI PER PASSIONE

DOMANDE







I trattamenti larvicidi sono molto costosi ?

Assolutamente NO

I trattamenti larvicidi sono velenosi?

No. I trattamenti larvicidi non provocano fuoriuscita di esalazioni pericolose per gli uomini o gli animali e non esalano neppure odori molesti.

Sono efficaci gli insetticidi per zanzare adulte?

No. A differenza dei trattamenti larvicidi, i disinfestanti per zanzare adulte sono poco efficaci e molto nocivi per l'ambiente e per la salute dell'uomo e di tutti gli altri organismi viventi.

Quali sono i principi attivi utilizzati nei prodotti larvicidi?

Bacillus thuringiensis": insetticida biologico, innocuo per l'uomo e gli animali e non inquinante per l'ambiente;

Pyriproxyfen" e "Diflubenzuron": impediscono la trasformazione in insetto adulto; presentano bassissima tossicità verso gli altri organismi e vengono rapidamente degradati nell'ambiente.

La zanzara tigre nasce in zone con molta vegetazione?

No. La zanzara adulta si trova in zone con molta vegetazione perché nei dintorni (nel giro di 100-200 metri) ci sono piccoli depositi d'acqua pieni di larve che si trasformano in zanzare.

Il trattamento va fatto anche nelle piscine e nelle pozzanghere?

No. Nelle piscine, i trattamenti ordinari a cui l'acqua è sottoposta sono sufficienti; nelle pozzanghere non è necessario perché la zanzara tigre non le ama e l'acqua evapora in tempo per evitare il compiersi del ciclo vitale.

Il trattamento va fatto anche nei laghetti artificiali?

No. Questi ambienti naturali sono popolati da predatori (pesci, libellule, rane, etc.); negli ambienti ad acqua corrente, come canali o fiumi, la zanzara tigre non depone uova.

I gerani proteggono l'ambiente dalle zanzare?

No. Gli oli essenziali estratti da alcune specie di gerani hanno, in forma concentrata, effetto repellente, ma non la pianta intera.

E' vero che il rame è un antizanzare?

Solo in quantità elevate (oltre 20g per litro d'acqua) e può quindi essere usato solo nei sottovasi, dove la quantità di acqua è minima. In ambienti più ampi il suo utilizzo non è opportuno: è un metallo pesante che provoca impatto ambientale e se diffuso nell'ambiente può provocare seri problemi di ordine ecologico. E' più costoso dei larvicidi, non ha la stessa efficacia, in pochi giorni si ossida e perde di efficacia.

Rispettato tutte le indicazioni ed effettuato i trattamenti.
Ci sono ancora molte zanzare.
Com'è possibile?

I prodotti larvicidi eliminano le larve, non le zanzare adulte, che - se già esistenti - completeranno la loro vita naturale (10-20 giorni) e si ridurranno progressivamente, perché il larvicida ne impedisce la riproduzione. Se però, nonostante i trattamenti, si nota un aumento della presenza di zanzare, significa che nel raggio di 100-200 metri c'è un focolaio attivo.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE